

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "G. CARDUCCI"
A GAGGIO

Ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

PSC - FASCICOLO DELL'OPERA

Ai sensi del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81
Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili - Capo I - art. 91
e dell'All.XVI

COMMITTENTE:

Amministrazione Comunale di Marcon

Piazza Municipio, 20 – 30020 MARCON (VE)

Tel.: 041 5997206

IL REDATTORE DEL FASCICOLO

Ing. Francesco Zigiotta

DICEMBRE 2020



Area di pertinenza dell'intervento (vista aerea da Google-maps)

Scheda I - Descrizione sintetica dell'opera

Descrizione: Il progetto prevede una nuova costruzione con più corpi di fabbrica e in particolare:

- **sul lato nord-est, adiacente alla scuola**, realizzazione di un corpo servizi per alunni ed istruttori, delle dimensioni lorde di ml. 7,12x26,30xHnetta3,10, contenente spogliatoio di classe con relativi servizi separati maschi e femmine, n. 2 spogliatoi per arbitro o istruttore con i relativi servizi, locale infermeria/pronto soccorso, locale deposito attrezzi.
- inoltre **realizzazione di collegamento tra la scuola e la palestra**, mediante costruzione di un percorso coperto sopra l'attuale sedime del percorso pedonale esterno coperto. Tale percorso avrà larghezza di circa 2,00 ml., per una altezza di ml. 2,40 ed una lunghezza di circa ml. 22,00, partente dal locale ricreazione della scuola, previa apertura di una porta sulla parete lato sud dell'area ricreativa, e terminante con l'ingresso riservato alla stessa;
- **sul lato sud-ovest, verso il campo di calcio**, realizzazione di un corpo servizi per le organizzazioni sportive, delle dimensioni lorde di ml. 7,12x26,30xHnetta3,10, contenente n. 2 spogliatoi di squadra con i relativi servizi, e n. 1 servizio per il pubblico, spogliatoio per istruttore/arbitro con i relativi servizi.
- nell'**angolo sud-est**, realizzazione di un corpo adibito a locali quadri elettrici ed inverter, delle dimensioni di ml. 3,93x7,12xHnetta3,10;
- sul **lato ovest**, realizzazione di un corpo da adibire a depositi vari per le organizzazioni sportive delle dim. di ml. 25,80x3,50xHnetta3,00.

I parametri urbanistici dell'intervento risultano quindi:

- superficie coperta palestra con h netta = ml. 7,70: mq. 728,15
- superficie coperta spogliatoi e servizi scolastici con h netta = ml. 3,10: mq. 201,47
- superficie coperta spogliatoi e servizi attività extrascolastiche e locali tecnici con h netta = ml. 3,10: mq. 201,47
- superficie coperta per depositi per le organizzazioni sportive e di servizio con h netta = ml. 3,00: mq. 89,43;
- percorso coperto di collegamento scuola/palestra con h media = ml. 2,65: mq. 47,96
- totale superficie coperta: mq. 1.340,00
- volumetria complessiva: = mc. 8.250,00

Descrizione generale degli interventi previsti

E' prevista l'esecuzione delle seguenti opere:

Palestra

Realizzazione di una palestra con area di gioco interna delle dimensioni di circa ml. 32,00x19,00=608,00 mq., dimensionata per ospitare un campo di basket regolamentare delle dimensioni nette di ml. 18,00x15,00, con fasce laterali di sicurezza di ml. 2,00 sui quattro lati, un campo regolamentare per il gioco della pallavolo e un campo per l'attività di pattinaggio a rotelle, con idoneo trattamento della pavimentazione (Skating). L'altezza minima prevista sotto travi è di ml. 7,70.

Spogliatoi e servizi

Realizzazione n. 4 aree distinte: una sul lato nord, destinata prevalentemente all'utenza scolastica, una sul lato sud, destinata alle attività extrascolastiche, una sul lato est destinata a locali tecnici e una sul lato ovest destinata a depositi di attrezzature sportive.

Nell'**area sul lato nord** è prevista la realizzazione di:

- spogliatoio di classe, della superficie di circa mq. 27,50, corredato di due corpi servizi, della superficie ciascuno di circa mq. 9,00, costituiti da antibagno, w.c. e locale docce.
- locale istruttore/insegnante n. 1, della superficie di circa mq. 13,50, dotato di spogliatoio, anti w.c. con lavandino, zona doccia e locale w.c.;
- locale istruttore/insegnante n. 2, della superficie di circa mq. 13,50, dotato di spogliatoio, anti w.c. con lavandino, zona doccia e locale w.c.;
- locale deposito attrezzi ginnici, della superficie di mq. 16,00 circa;
- locale infermeria, della superficie di circa 19,50 mq., dotato di servizio idoneo anche per persone disabili, di anti w.c. con lavandino, e di ambulatorio vero e proprio con lettino e tavolo.

Tutti i suddetti locali hanno altezza utile interna di ml. 3,10. Essi risultano accessibili anche a persone con ridotta capacità motoria e sono separati dalla zona di gioco da un corridoio della larghezza netta di ml. 1,80.

Nell'**area sul lato sud**, a cui si accede da un ingresso fronte impianti sportivi, sono previsti:

- n. 1 spogliatoio prima squadra, della superficie di circa 19,50 mq., corredato di una zona servizi della superficie di circa mq. 23,00, costituita da antibagno, zona docce con n. 3 docce, e zona w.c. costituita da n. 2 servizi, di cui uno idoneo per disabili;
- n. 1 spogliatoio seconda squadra, della superficie di circa 19,50 mq., corredato di una zona servizi della superficie di circa mq. 23,00, costituita da antibagno, zona docce con n. 3 docce, e zona w.c. costituita da n. 2 servizi, di cui uno idoneo per disabili;

- n. 1 locale istruttore, della superficie complessiva di circa 19,00 mq., dotato di spogliatoio, di anti w.c. e di w.c.

La distribuzione ai due spogliatoi ed al locale istruttore avviene tramite ingresso dedicato con atrio e corridoio di separazione dall'area di gioco della larghezza di ml. 1,80. Anche questi locali hanno altezza utile interna di ml. 3,10 e sono accessibili a persone con ridotta capacità motoria.

Nell'**area ad est** sono previsti i seguenti locali, dotati solo di accesso esterno:

- locale impianti elettrici ed inverter, della superficie di circa mq. 5,00;
- locale U.T.A. della superficie di circa mq. 15,00.

Nell'**area ad ovest** sono previsti:

- sul lato lungo del corpo palestra, uno spazio destinato a depositi per attrezzature sportive;
- Lo spazio prevede:
 - n. 2 accessi/uscite di emergenza dall'area degli impianti sportivi ad ovest, con relativi atri;
 - n. 1 percorso dedicato, fronte i depositi, della larghezza di circa ml. 1,95, separato dall'area di gioco da parapetto amovibile;
 - n. 4 locali deposito, conformi alle normative dei VV.F. (compartimentazione, aerazione diretta e impianti di rilevazione incendi), di cui n. 3 della superficie netta di mq. 18,00, e uno della superficie di circa 8,70 mq;
 - n. 1 locale per il deposito dei materiali e delle attrezzature di pulizia e sanificazione, della superficie di circa 8,70 mq., anch'esso conforme alle normative dei VV.F.

Tutti questi locali hanno altezza utile interna di ml. 3,00.

Percorsi e distributivo

Per gli utenti scolastici è previsto un **collegamento tra la scuola e la palestra**, mediante costruzione di un percorso coperto, parzialmente ricavato sopra l'attuale sedime del percorso pedonale esterno, della larghezza minima netta di ml. 1,80, per una altezza minima di ml. 2,40 ed una lunghezza di circa ml. 22,00, partente dal locale ricreazione della scuola, previa apertura di una porta sulla parete lato sud, e terminante con l'ingresso alla palestra riservato all'utenza scolastica. Da tale ingresso riservato si può accedere a spogliatoi e servizi riservati all'utenza scolastica, tramite un corridoio di separazione tra spogliatoi e palestra della larghezza netta di ml. 1,80. Nel corridoio è prevista una porta con caratteristiche EI 120 di separazione tra la parte prettamente scolastica e quella extrascolastica, che completa la compartimentazione REI 120 della parte scolastica rispetto all'area extrascolastica, come previsto dalla normativa di prevenzione incendi.

Tutti i locali risultano completamente accessibili ed usufruibili da persone con ridotte capacità motorie.

Descrizione della tipologia edilizia e dei relativi impianti

Per l'edificio palestra e per i locali accessori (spogliatoi e servizi) si prevedono murature in blocchi termoisolanti, con rivestimento esterno a cappotto, con telai di supporto (pilastri, setti e travi) in c.a.

Per il fabbricato contenente l'area di gioco, si prevede una copertura a due falde, con struttura portante in travi ed arcarecci in legno lamellare e manto di copertura realizzato con pacchetto isolante costituito da pannellature sandwich, mentre per i corpi accessori (spogliatoi, servizi, depositi e locali tecnologici) la copertura sarà costituita da solai piani tipo predalles e in laterocemento, con sovrastante pacchetto isolante ed impermeabilizzante ad unica pendenza verso l'esterno.

Per l'accesso in sicurezza alle coperture è previsto un impianto costituito da scalette fisse alla marinara, linee vita, ganci, protezioni a barriera.

Le partizioni interne saranno in laterizio forato intonacato o in cartongesso, i serramenti in alluminio e vetro, le pavimentazioni in gres porcellanato, fatta eccezione per l'area di gioco con pavimentazione speciale in legno su supporto elastico, adatta alle varie attività previste.

Strutture

La normativa di riferimento per il progetto e verifica delle strutture è quella stabilita dal D. Min. Infrastrutture 14 gennaio 2008 – Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni e s.m. e i. Per tutti i corpi di fabbrica, è stata prevista l'esecuzione di fondazioni continue a travi rovesce e platee in calcestruzzo. Sono previsti vespai aerati realizzati con elementi tipo igloo. Le strutture portanti in elevazione sono costituite da intelaiature in calcestruzzo con pilastri con dimensioni di circa 40x50 cm lungo i lati lunghi della palestra e 25x40 cm lungo i lati corti, mentre per i corpi accessori i pilastri hanno generalmente sezione 25x25 cm. I solai dei corpi accessori, del tipo a lastre prefabbricate con getto di completamento, avranno spessori variabili da 25 a 30 cm in funzione delle luci e dei carichi.

Impianti

Per la realizzazione del progetto sono previste le più moderne tecniche sia edilizie che impiantistiche, finalizzate alla massimizzazione del risparmio energetico. Come previsto dalla recente normativa [D. Lvo 192/05 e D. Lvo 311/06] l'edificio sarà dotato di certificazione energetica. La palestra e i relativi servizi sono stati progettati utilizzando criteri di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale, tenendo conto dei seguenti elementi:

- realizzazione di strutture isolate termicamente con sistema a cappotto, con eliminazione di qualsiasi ponte termico;
- integrazione dei consumi di energia tramite fonti rinnovabili;
- realizzazione di impianti di climatizzazione ad altissima efficienza.

Impianti idrotermosanitari

Le soluzioni tecnologiche degli impianti idrotermosanitari adottate sono brevemente riassunte nei seguenti punti:

Impianto di riscaldamento e climatizzazione

L'impianto di riscaldamento e climatizzazione dei nuovi locali a servizio del complesso edilizio è diversificato in ragione della destinazione d'uso dei locali.

Sono stati quindi adottati i seguenti sistemi:

- realizzazione di un impianto di climatizzazione invernale ed estiva, dedicato al campo da gioco, costituito da un roof-top in pompa di calore, con diffusione dell'aria tramite canali microforati e/o ad alta induzione.
- realizzazione di un impianto di climatizzazione invernale dedicato ai locali spogliatoi e locali annessi, costituito da una pompa di calore di tipo aria/acqua collegata ad un impianto di tipo radiante a pavimento a bassa inerzia. L'impianto verrà suddiviso a zone in modo tale da garantire la corretta temperatura impostata all'interno di ogni singolo locale.

Impianto idrosanitario

La produzione dell'acqua calda sanitaria verrà realizzata mediante pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo in grado di soddisfare il fabbisogno d'acqua calda richiesto dalle varie utenze.

L'adduzione dell'acqua dall'ente erogatore è prevista a mezzo di condotte in multistrato poste sottotraccia con diametro di pollici 1"1/2, con preposta valvola di intercettazione alloggiata entro apposito pozzetto ispezionabile.

La distribuzione avviene con derivazione sempre con tubazioni in multistrato con diametro non inferiore a $\varnothing \frac{3}{4}$.

E' prevista una rete di ricircolo dell'acqua calda sanitaria al fine di evitare sprechi di consumo d'acqua calda che verrà azionato dai relativi sensori di presenza.

La distribuzione all'interno avviene con circuiti partenti da vari collettori di distribuzione, con tubazioni in multistrato isolato nei diametri di uso corrente conformemente alle norme UNI 9182 e UNI EN 806-3 2008.

La rete di scarico è prevista con tubazioni, raccordi e pezzi speciali in PVC serie leggera e pesante e sarà costituita da condotte di scarico delle varie utenze (lavelli, sanitari, etc.) del diametro pari a 50 mm disposti sottotraccia e raccordati alla colonna di scarico del diametro pari a $\varnothing 110$ mm. che addurrà alla rete di smaltimento dinamica dei reflui esistente.

Tutte le colonne di scarico sono dotate di sfiato in copertura.

Per quanto riguarda sanitari ed accessori, sono previsti materiali di primaria qualità ed in particolare per i servizi ordinari:

- i vasi a sifone sono a pianta ovale con sifone in porcellana dura vetrificata (vetrochina) di colore bianco, completi di imbraga in p.v.c. pesante, morsetto in bronzo con viti per il fissaggio al pavimento, sedile con coperchio pesante in plastica di colore bianco, paracolpi e bulloni di fissaggio, cassetta di scarico in plastica da incasso tipo GEBERIT, capacità lt. 10 o 8, completa di tubo di cacciata, sezione 35/40 in p.v.c. pesante, rubinetto da incasso a cappuccio cromato da 3/8", completo di pulsante e leva verso l'alto ed ogni altra onere ed accessorio per il perfetto funzionamento;

- i lavabi sono in porcellana dura vetrificata (vetrochina) di colore bianco, dimensioni cm. 62x48, completi di mensole di sostegno in ghisa smaltata da cm. 40, gruppo miscelatore di erogazione in ottone cromato tipo pesante, con due rubinetti da ½", bocca di erogazione centrale e tubi flessibili completi di rosoni, piletta di scarico in ottone cromato da 1", comando di chiusura a leva, sifone a bottiglia in ottone cromato, completo di rosone, tubo da mm. 35/40 in p.v.c. pesante per lo scarico del sifone fino al collegamento con la colonna verticale ed ogni altra onere ed accessorio per il perfetto funzionamento;
- i lavabi a canale sono in gres porcellanato a due posti profondità cm. 45, completi di 2 rubinetti a passo rapido cromati, fissati a muro con becco a snodo, sifone a botte pesante da 1"1/4 con piletta cromata, mensole di sostegno in acciaio smaltato;

In aggiunta a quanto già specificato e descritto per i sanitari dei servizi igienici ordinari, per i servizi igienici dei disabili verranno osservate e saranno valide le ulteriori condizioni a seguito indicate.

A norma dell'art. 12 del DPR n. 384, le porte avranno larghezza libera \geq di cm 80 e apertura verso l'esterno, le maniglie saranno poste a un'altezza massima dal pavimento di 80 cm, di tipo a leva e di agevole prensibilità e manovra.

Lungo il perimetro interno del locale verranno disposti ulteriori maniglioni per favorire gli appigli e agevolare i movimenti; essi avranno un diametro di 3 cm. e una distanza dalla parete di 5 cm.; le loro disposizioni e lunghezze risultano dagli elaborati grafici e da quanto verrà indicato dalla D.L.

Il w.c., il cui bordo si troverà ad un'altezza massima da terra di 50 cm e una distanza minima dal muro di 80 cm, avrà il sedile dotato di schienale (o con cassetta adatta ad uso schienale) e apertura anteriore per uso doccetta con acqua a temperatura controllata termostaticamente per funzione bidet (il miscelatore verrà posto ad un'altezza di 75 cm da terra).

Il lavabo che sarà dei tipo a mensola verrà posto ad un'altezza massima da terra di 80 cm. con un'altezza libera sottostante di 67-68 cm, per consentire un completo avvicinamento della persona in carrozzina. Per tale motivo il sifone sarà di tipo incassato o con scarico flessibile. Il bordo anteriore, per garantire una buona accessibilità alla rubinetteria, dovrà essere concavo con sagome per appoggio gomiti.

La rubinetteria sarà dei tipo a leva, senza funzioni, con regolazione termica. Verrà prevista anche una doccetta estraibile per permettere il lavaggio delle braccia e della testa.

La zona doccia, perché possa essere sicura e agevole, avrà le seguenti caratteristiche;

- superficie antisdrucciolo;
- sedile ribaltabile da fissare alla parete ad un'altezza di 50 cm circa;
- maniglione a 'L' su entrambi i lati della doccia;

- miscelatore termostatico di precisione, con i comandi a leva, installato a circa 1 m di altezza sulla parete contigua al sedile. Esso dovrà garantire la chiusura immediata al mancare di una delle due acque di alimentazione onde evitare shock termici.

A norma di legge sarà disposto un simbolo di accessibilità (10x11) con figura e bordo in colore bianco e fondo azzurro, esternamente ai servizi igienici e in posizione agevolmente visibile, come verrà indicato dalla D.L.

Inoltre è previsto, in zona accessibile, cordone di chiamata con segnalazione di chiamata all'esterno del servizio.

Impianto ventilazione locali ciechi

I locali ciechi saranno dotati di un impianto di ricambio dell'aria di tipo meccanico con ricambi orari come previsto dalla normativa vigente.

Impianti elettrici e speciali

Sommariamente, gli interventi sugli impianti elettrici e speciali, che si andranno a realizzare, saranno i seguenti:

- quadri elettrici principali e di distribuzione secondaria;
- canali e tubazioni per la distribuzione principale interna;
- tubazioni per la distribuzione secondaria e per i circuiti terminali;
- impianti di illuminazione generale ordinaria;
- impianto illuminazione esterna
- impianti di illuminazione di emergenza;
- impianti di utilizzazione FM;
- impianti a servizio degli impianti termotecnici;
- impianto di rivelazione e segnalazione allarme incendi per depositi;
- impianti di chiamata per bagni per disabili;
- impianto antintrusione;
- impianto di diffusione sonora;
- impianto citofonico.
- impianto di terra e di equipotenzialità;
- impianto fotovoltaico.

Rete di smaltimento acque meteoriche

L'acqua meteorica proveniente dai pluviali e dalle griglie di raccolta della zona ingresso sarà convogliata, tramite tubi in pvc del diametro massimo di 200 mm al bacino d'invaso da realizzarsi sul lato est del lotto. Il ricettore finale sarà costituito dal tubo in cav, del diametro di 60 cm, che inizia a fine del fossato esistente a sud del lotto e va a collegarsi nella rete idrografica consortile.

Durata effettiva dei lavori: 270 gg naturali e consecutivi

Inizio lavori: 1 gennaio 2021

Fine lavori: 31 settembre 2021

Indirizzo del Cantiere

Via Fermi

30020 Marcon (VE)

SOGGETTI INTERESSATI

Ditta committente

Amministrazione Comunale di Marcon

Piazza Municipio 20 – 30020 Marcon (Ve)

Tel.: 041 5997206

Responsabile dei lavori RUP:

Amministrazione Comunale di Marcon – Ufficio LL.PP.

Dott. Geom. Rino CENEDESE

Piazza Municipio 20 – 30020 Marcon (Ve)

Tel.:041 5997206

Responsabile di progetto e progettista

Ing Francesco Zigiotta

CF: ZGTFNC46S05G224C

Indirizzo: Via Tommaseo, 31/a – 30035 Mirano (Ve)

Tel.: 041-5770608

Fax: 041-5778231

Mail: studioaiq@gmail.com

Direzione Lavori

da definire

Coordinatore per la Progettazione (CSP):

Ing Francesco Zigiotta

CF: ZGTFNC46S05G224C

Indirizzo: Via Tommaseo, 31/a – 30035 Mirano (Ve)

Tel.: 041-5770608

Fax: 041-5778231

Mail: studioaiq@gmail.com

Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori (CSE): da definire

Impresa principale: da definire

Impresa impiantistica elettrica: da definire

Impresa impiantistica meccanica: da definire

Lavori appaltati: Realizzazione di nuova palestra scolastica presso la Scuola Primaria “G. Carducci” a Gaggio.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori: MANUTENZIONE COPERTURA (controllo a vista)	CODICE SCHEDA	01/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione delle coperture: ispezione e pulizia.	Ved. relazione PSC Caduta dall'alto di persone e materiali Contatto con insetti pericolosi

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
<p>Le coperture sono di due tipi: quelle dei corpi servizi e quella del corpo palestra. Le coperture del corpo servizi sono costituite da solai in latero-cemento o predalles con cornice perimetrale in c.a., con cordoli, corree e travi, ove necessario. Vista la leggera pendenza delle falde è da considerarsi una copertura piana. Il manto di copertura è costituito da pannelli isolanti e guaine impermeabilizzanti, completo di converse, scossaline e canali di gronda.</p> <p>La copertura del corpo palestra è costituita da pannellature sandwich di acciaio zincato con interposto isolamento in polistirene supportata da struttura lignea costituita da travi ed arcarecci in legno lamellare. Sussiste una idonea struttura di fissaggio impianto fotovoltaico sulla copertura. L'accesso sulle coperture avviene tramite scalette alla marinara e sistema di linee vita costituite da cavi in acciaio e ganci.</p> <p>Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.</p>

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Possibilità di caduta dall'alto nelle operazioni di accesso alla copertura	Presenza di scalette alla marinara e sistema di linee vita.	L'impresa manutentrice dovrà, per accedere ai posti di lavoro sui solai piani, utilizzare una prima scala alla marinara posta sul lato sud est dell'edificio. E successivamente dovrà fare uso del sistema di linee vita che permetterà l'operatività in sicurezza su tutta la nuova copertura. Ugualmente, per accedere alla copertura della palestra, utilizzerà la seconda scaletta ed accederà al tetto, dove sussiste un secondo sistema di linee vita con ganci.
Possibilità di caduta dall'alto nelle operazioni di manutenzione	Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono costituite da: scalette alla marinara e sistema di linee vita e ganci	

Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nell'area sono presenti servizi e/o dotazioni di sicurezza: scalette alla marinara e linee vita e ganci.	L'impresa manutentrice dovrà prima di iniziare i lavori delimitarne con nastro bianco e rosso adeguatamente l'area limitrofa alla zona di accesso alla copertura, precisamente l'area sottostante al ponteggio allestito o all'area di movimentazione dei mezzi utilizzati. Successivamente dovrà delimitare anche l'area sottostante di lavoro per circa due metri di distanza dal muro perimetrale al fine di eliminare il pericolo di promiscuità ed interferenza in tale zona.
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali	L'approvvigionamento e la movimentazione di materiali risultano agevoli	L'impresa manutentrice per approvvigionare il materiale nella zona di lavoro, dovrà utilizzare una carrucola manuale ancorata al ponteggio, in alternativa potrà utilizzare un argano a bandiera ancorato al ponteggio sempre che nel libretto di manutenzione ed installazione dello stesso sia previsto.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	L'approvvigionamento e la movimentazione di attrezzature relativamente agevole	Non sussistono misure preventive e protettive ausiliarie
Igiene sul lavoro	Vi è la presenza di un servizio igienico all'interno che può essere messo a disposizione dei manutentori	In alternativa possono essere disposti W.C. chimici e baraccamenti con servizi in prossimità
Interferenze e protezione terzi	Non sussistono allo stato attuale dispositivi o attrezzature atte ad evitare interferenze con terzi e per la loro protezione di terzi	Le protezioni per terzi potranno essere garantite con transennature o recinzioni che impediscano l'accesso alla zona di lavoro. L'impresa manutentrice dovrà, prima di iniziare i lavori di manutenzione della copertura nella zona sovrastante l'area di ingresso, installare una adeguata protezione dei camminamenti sottostanti eseguita con una struttura a scelta della stessa che abbia caratteristiche di robustezza e solidità.
Tavole allegate	Pianta di copertura: accesso in quota	

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori: MANUTENZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	CODICE SCHEDA	02/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione dell'impianto fotovoltaico: pulizia pannelli e controllo stringhe.	Ved. relazione PSC Caduta dall'alto di persone e materiali Contatto con insetti pericolosi

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Sulla copertura del corpo palestra è presente un impianto fotovoltaico della potenzialità di circa 30kWp. È possibile disattivare l'impianto tramite un sistema di sgancio dedicato all'impianto fotovoltaico. Infatti accanto ai pulsanti di sgancio generali verranno installati ulteriori n.2 pulsanti denominati PFV1 e PFV2 che, una volta azionati andranno a porre fuori tensione l'impianto fotovoltaico installato sulla copertura dell'edificio, agendo sulla bobina di apertura a lancio di corrente da posizionare sull'interruttore dell'impianto fotovoltaico, nel quadro generale Q.02. Le linee di alimentazione degli impianti di sgancio di emergenza dovranno essere resistenti al fuoco e realizzate con cavi di tipo FTG10OM1 RF31-22 o equivalente. L'azionamento dei pulsanti di sgancio porrà fuori tensione gli impianti elettrici relativi, ed il ripristino dell'alimentazione sarà di tipo manuale e non automatica.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Possibilità di caduta dall'alto nelle operazioni di accesso alla copertura	Presenza di scalette alla marinara e sistema di linee vita.	L'impresa manuttrice dovrà, per accedere ai posti di lavoro sui solai piani, utilizzare una prima scala alla marinara posta sul lato sud est dell'edificio. E successivamente dovrà fare uso del sistema di linee vita che permetterà l'operatività in sicurezza su tutta la nuova copertura. Ugualmente, per accedere alla copertura della palestra, utilizzerà la seconda scaletta ed accederà al tetto, dove sussiste un secondo sistema di linee vita con ganci.
Possibilità di caduta dall'alto nelle operazioni di manutenzione	Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono costituite da: scalette alla marinara e sistema di linee vita e ganci	

Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nell'area sono presenti servizi e/o dotazioni di sicurezza: scalette alla marinara e linee vita e ganci.	L'impresa manutentrice dovrà prima di iniziare i lavori delimitarne con nastro bianco e rosso adeguatamente l'area limitrofa alla zona di accesso alla copertura, precisamente l'area sottostante al ponteggio allestito o all'area di movimentazione dei mezzi utilizzati. Successivamente dovrà delimitare anche l'area sottostante di lavoro per circa due metri di distanza dal muro perimetrale al fine di eliminare il pericolo di promiscuità ed interferenza in tale zona.
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali	L'approvvigionamento e la movimentazione di materiali risultano agevoli	L'impresa manutentrice per approvvigionare il materiale nella zona di lavoro, dovrà utilizzare una carrucola manuale ancorata al ponteggio, in alternativa potrà utilizzare un argano a bandiera ancorato al ponteggio sempre che nel libretto di manutenzione ed installazione dello stesso sia previsto.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	L'approvvigionamento e la movimentazione di attrezzature relativamente agevole	Non sussistono misure preventive e protettive ausiliarie
Igiene sul lavoro	Vi è la presenza di un servizio igienico all'interno che può essere messo a disposizione dei manutentori	In alternativa possono essere disposti W.C. chimici e baraccamenti con servizi in prossimità
Interferenze e protezione terzi	Non sussistono allo stato attuale dispositivi o attrezzature atte ad evitare interferenze con terzi e per la loro protezione di terzi	Le protezioni per terzi potranno essere garantite con transennature o recinzioni che impediscano l'accesso alla zona di lavoro. L'impresa manutentrice dovrà, prima di iniziare i lavori di manutenzione della copertura nella zona sovrastante l'area di ingresso, installare una adeguata protezione dei camminamenti sottostanti eseguita con una struttura a scelta della stessa che abbia caratteristiche di robustezza e solidità.
Tavole allegate	Pianta di copertura: accesso in quota - Pianta linee vita	

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori: MANUTENZIONE COPERTURA (controllo a vista)	CODICE SCHEDA	03/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Pulizia o sostituzione grondaie e pluviali	Ved. relazione PSC Caduta dall'alto di persone e materiali Contatto con insetti pericolosi

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
Le coperture sono costituite da solai in latero-cemento o predalles con cornice perimetrale in c.a., con cordoli, corree e travi, ove necessario, il cui manto di copertura è costituito da guaine bituminose. Il corpo palestra ha invece copertura in pannellature sandwich in acciaio. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Possibilità di caduta dall'alto nelle operazioni di accesso alla copertura Possibilità di caduta dall'alto nelle operazioni di manutenzione	Presenza di scalette alla marinara e sistema di linee vita. Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono costituite da: scaletta alla marinara, sistema di linee vita e ganci	L'impresa manutentrice dovrà, per accedere ai posti di lavoro sui solai piani, utilizzare una prima scala alla marinara posta sul lato sud est dell'edificio. E successivamente dovrà fare uso del sistema di linee vita che permetterà l'operatività in sicurezza su tutta la nuova copertura. Ugualmente, per accedere alla copertura della palestra, utilizzerà la seconda scaletta ed accederà al tetto, dove sussiste un secondo sistema di linee vita con ganci.

Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nell'area non sono presenti servizi e/o dotazioni di sicurezza.	L'impresa manuttrice dovrà prima di iniziare i lavori delimitarne con nastro bianco e rosso adeguatamente l'area limitrofa alla zona di accesso alla copertura, precisamente l'area sottostante al ponteggio allestito o all'area di movimentazione dei mezzi utilizzati. Successivamente dovrà delimitare anche l'area sottostante di lavoro per circa due metri di distanza dal muro perimetrale al fine di eliminare il pericolo di promiscuità ed interferenza in tale zona.
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali	L'approvvigionamento e la movimentazione di materiali risultano agevoli	L'impresa manuttrice per approvvigionare il materiale nella zona di lavoro, dovrà utilizzare una carrucola manuale ancorata al ponteggio, in alternativa potrà utilizzare un argano a bandiera ancorato al ponteggio sempre che nel libretto di manutenzione ed installazione dello stesso sia previsto.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	L'approvvigionamento e la movimentazione di attrezzature relativamente agevole	Non sussistono misure preventive e protettive ausiliarie
Igiene sul lavoro	Vi è la presenza di un servizio igienico all'interno che può essere messo a disposizione dei manutentori	In alternativa possono essere disposti W.C. chimici e baraccamenti con servizi in prossimità
Interferenze e protezione terzi	Non sussistono allo stato attuale dispositivi o attrezzature atte ad evitare interferenze con terzi e per la loro protezione di terzi	Le protezioni per terzi potranno essere garantite con transenne o recinzioni che impediscano l'accesso alla zona di lavoro. L'impresa manuttrice dovrà, prima di iniziare i lavori di manutenzione della copertura nella zona sovrastante l'area di ingresso, installare una adeguata protezione dei camminamenti sottostanti eseguita con una struttura a scelta della stessa che abbia caratteristiche di robustezza e solidità.
<i>Tavole allegate</i>	Pianta di copertura: accesso in quota	

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE FACCIATE PERIMETRALI ESTERNE	CODICE SCHEDA	04/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Controllo a vista delle pareti esterne.	Ved. relazione PSC Caduta dall'alto di persone e materiali Punture da insetti pericolosi

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
<p>Il controllo a vista è possibile effettuarlo da terra per la maggior parte delle pareti esterne; per alcune pareti potrebbe essere invece necessario raggiungere il punto di lavoro in quota per i quali l'operatore dovrà dotarsi di attrezzature che garantiscano un lavoro sicuro. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) ed al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.</p>

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Possibilità di caduta dall'alto nelle operazioni di manutenzione	Non prevista specifica misura preventiva	L'impresa manutentrice dovrà, per accedere ai posti di lavoro in quota adottare due sistemi a propria scelta di seguito elencati: - preventivamente all'inizio dei lavori dovrà installare un idoneo ponteggio perimetrale al fabbricato; - in alternativa dovrà installare un modulo di ponteggio a tutta altezza come accesso alla copertura e installare lungo il cornicione un sistema anticaduta di protezione dall'alto. Tale protezione dovrà essere installata in loco tramite

		l'accesso alla zona di lavoro con un cesto o piattaforma auto sollevante.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nell'area non sono presenti servizi e/o dotazioni di sicurezza.	L'impresa manuttrice dovrà prima di iniziare i lavori delimitare con nastro bianco e rosso adeguatamente l'area limitrofa alla zona di accesso alla copertura, precisamente l'area sottostante al ponteggio allestito. Successivamente dovrà delimitare anche l'area sottostante di lavoro per circa due metri di distanza dal muro perimetrale al fine di eliminare il pericolo di promiscuità ed interferenza in tale zona.
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali	Nell'area non sono presenti servizi e/o dotazioni di sicurezza.	L'impresa manuttrice per approvvigionare il materiale nella zona di lavoro, dovrà utilizzare una carrucola manuale ancorata al ponteggio, in alternativa potrà utilizzare un argano a bandiera ancorato al ponteggio sempre che nel libretto di manutenzione ed installazione dello stesso sia previsto.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Nell'area non sono presenti servizi e/o dotazioni di sicurezza.	L'impresa manuttrice per approvvigionare il materiale nella zona di lavoro, dovrà utilizzare una carrucola manuale ancorata al ponteggio, in alternativa potrà utilizzare un argano a bandiera ancorato al ponteggio sempre che nel libretto di manutenzione ed installazione dello stesso sia previsto.
Igiene sul lavoro	Nell'area non sono presenti servizi e/o dotazioni di sicurezza.	In alternativa possono essere disposti W.C. chimici e baraccamenti con servizi in prossimità
Interferenze e protezione terzi	Non sussistono allo stato attuale dispositivi o attrezzature atte ad evitare interferenze con terzi e per la loro protezione di terzi	Le protezioni per terzi potranno essere garantite con transenne o recinzioni che impediscano l'accesso alla zona di lavoro
Tavole allegate	Progetto architettonico.	

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE FACCIATE PERIMETRALI ESTERNE	CODICE SCHEDA	05/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Ritinteggiature delle pareti esterne: rintonchi o ritinteggiatura	Ved. relazione PSC Caduta dall'alto di persone e materiali Schizzi agli occhi Contatti e inalazioni con prodotti pericolosi

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
La tinteggiatura è stata eseguita con colori a tempera, a calce, con colori acrilici e con silicati, con più mani del prodotto. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) ed al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al posto di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	E' necessario prevedere un'opera provvisoria esterna all'edificio per accedere al posto di lavoro.
Protezione dei posti di lavoro	Nell'area non sono presenti servizi e/o dotazioni di sicurezza.	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti e mantovane; va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria.

A.I.Q. Architettura e Ingegneria di Qualità di Zigiotta e Associati

Scaltenigo di MIRANO (Ve) - Via Tommaseo 31/A – Tel. 041.5770872

e-mail: studioaiq@gmail.com

Ancoraggio delle protezioni collettive	Non prevista specifica misura preventiva	Il ponteggio di facciata sarà ancorato secondo la normativa tecnica
Ancoraggio delle protezioni individuali	Non prevista specifica misura preventiva	In presenza di opera provvisoria con regolare parapetto, l'operatore non è tenuto ad un ancoraggio individuale.
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali	L'approvvigionamento e la movimentazione di materiali risultano agevoli	Delimitare sempre la zona sottostante lo scarico dei materiali
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	L'approvvigionamento e la movimentazione di attrezzature relativamente agevole	Delimitare sempre la zona sottostante lo scarico dei materiali
Prodotti pericolosi	Non prevista specifica misura preventiva	Nell'eventuale uso di additivi nocivi per le malte prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto
Interferenze e protezione terzi	Non sussistono allo stato attuale dispositivi o attrezzature atte ad evitare interferenze con terzi e per la loro protezione di terzi	Organizzare in ogni caso il cantiere evitando interferenze con le attività lavorative presenti

Tavole allegate	Progetto architettonico.
-----------------	--------------------------

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE PER ELEMENTI COMPLEMENTARI ALLE FACCIATE PERIMETRALI	CODICE SCHEDA	07/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
MANUTENZIONE PORTE E FINESTRE: pulizia sgocciolatoi, verifica guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta	Ved. relazione PSC - urti e colpi; - piccoli schiacciamenti o tagli alle mani; - contatti e/o inalazione prodotti pericolosi; - scivolamento in piano; - caduta dall'alto di persone; - caduta dall'alto di materiale; - rischi dorso lombari.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
<p>Per la descrizione tecnica degli infissi (caratteristiche tipologiche, materiali, dimensioni e peso), si richiederà alla committenza eventuali elaborati progettuali al quale si rimanda per consultazione prima di iniziare l'intervento manutentivo. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) ed al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.</p>

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al posto di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie
Protezione dei posti di lavoro	Nell'area non sono presenti servizi e/o dotazioni di sicurezza.	Per i lavori in quota l'operatore dovrà fare uso di ponti su cavalletti o ponti su

		ruote allestiti in modo conforme alle norme di prevenzione.
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali e attrezzatura	L'approvvigionamento e la movimentazione di materiali risultano agevoli	Delimitare sempre la zona sottostante lo scarico dei materiali Sollevare i carichi pesanti almeno in due persone; rispettare comunque le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione dei carichi.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	L'approvvigionamento e la movimentazione di attrezzature relativamente agevole	Delimitare sempre la zona sottostante lo scarico dei materiali
Alimentazione energia elettrica	In prossimità degli infissi sono previsti, all'interno dell'edificio, diversi punti di attacco per l'energia elettrica.	Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.
Prodotti pericolosi	Non prevista specifica misura preventiva	Fare uso di regolari DPI per prodotti pericolosi ed accertarsi sempre delle loro caratteristiche attraverso specifica scheda di sicurezza.

Tavole allegate	Abaco serramenti
-----------------	------------------

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	CODICE SCHEDA	08/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Controllo a vista delle pareti interne (intonaco, rivestimento) e dei singoli elementi (zoccolatura, peducci, nicchie, riquadrature).	Ved. relazione PSC <ul style="list-style-type: none">- caduta dall'alto di persone;- caduta dall'alto di materiale;

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
Il controllo a vista è possibile effettuarlo da terra per la maggior parte delle pareti interne e dei singoli elementi; per alcune pareti o loro elementi potrebbe essere invece necessario raggiungere il punto di lavoro in quota; in tali casi l'operatore dovrà dotarsi di attrezzature che garantiscono un lavoro sicuro. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) ed al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al posto di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie
Interferenze e Protezione Terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Privilegiare l'esecuzione dei controlli in giorni o in periodi della giornata nei quali non sono presenti i Lavoratori o utenti degli ambienti lavorativi.

Tavole allegate	Progetto architettonico
-----------------	-------------------------

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	CODICE SCHEDA	09/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Ritinteggiatura delle pareti interne (intonaco) e dei singoli elementi	Ved. relazione PSC - caduta dall'alto di persone; - caduta dall'alto di materiale; - contatti e inalazioni prodotti pericolosi - schizzi agli occhi

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
La tinteggiatura alle pareti è stata eseguita con rivestimento plastico e con colori a tempera, a calce e con silicati, con più mani del prodotto. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) ed al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al posto di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie
Protezione dei posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera

A.I.Q. Architettura e Ingegneria di Qualità di Zigiotta e Associati

Scaltenigo di MIRANO (Ve) - Via Tommaseo 31/A – Tel. 041.5770872

e-mail: studioaiq@gmail.com

Prodotti pericolosi	Non prevista specifica misura preventiva	Nell'eventuale uso di solventi prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto
Interferenze e Protezione Terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Organizzare il cantiere evitando possibilmente interferenze con le attività lavorative presenti.

Tavole allegate	Progetto architettonico
-----------------	-------------------------

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	CODICE SCHEDA	10/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione infissi interni: pulizia e verifica guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta.	Ved. relazione PSC - urti e colpi; - piccoli schiacciamenti o tagli alle mani; - contatti e/o inalazione prodotti pericolosi; - scivolamento in piano; - caduta dall'alto di persone; - caduta dall'alto di materiale; - rischi dorso lombari.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e, al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Alimentazione elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi(chiudere il quadro a monte

		dell'intervento con chiave).
Prodotti pericolosi	Non prevista specifica misura preventiva	Nell'eventuale uso di solventi prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto
Interferenze e Protezione Terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti.

Tavole allegate	Progetto architettonico e abaco serramenti
-----------------	--------------------------------------------

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	CODICE SCHEDA	11/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione pavimentazione lignea con rifacimento delle segnature del campo	Ved. relazione PSC <ul style="list-style-type: none">- urti e colpi;- piccoli schiacciamenti o tagli alle mani;- contatti e/o inalazione prodotti pericolosi;- scivolamento in piano;- caduta dall'alto di persone;- caduta dall'alto di materiale;- rischi dorso lombari.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
<p>Risultano necessarie le seguenti operazioni: levigatura effettuata con vari passaggi utilizzando carta abrasiva, aspirazione con aspirapolvere professionale, stesura con appositi rulli da 50 cm della prima mano di vernice ignifuga, carteggiatura con monospazzola rotativa a grana 180 ed aspirazione con aspirapolvere professionale, stesura con appositi rulli da 50 cm della seconda mano di vernice ignifuga, carteggiatura con monospazzola rotativa a grana 180, aspirazione con aspirapolvere professionale e pulizia a più cicli con panni a forbice per l'asportazione totale della polvere residua sul pavimento, stesura con appositi rulli da 50 cm della terza mano di vernice ignifuga, esecuzione della segnatura delle linee dei campi da gioco con l'applicazione di resine poliuretaniche pigmentate, aventi la stessa composizione di base della vernice ignifuga dei listoni al fine di assicurare la perfetta adesione tra la superficie degli stessi e le linee di segnatura. Sono previste due mani di colore e una mano di vernice trasparente finale. Le linee curve dovranno essere effettuate con apposita macchina a compasso con doppia distribuzione di nastro adesivo. La tracciatura delle linee di delimitazione dei campi da gioco dovrà avvenire secondo il seguente schema:</p> <p>- colorazione del pavimento in colore marcato e contrastante a scelta della D.L., eseguita con lo stesso procedimento di tracciatura segnaletiche, a cui faranno seguito due mani di colore e una mano di vernice trasparente finale. La superficie colorata corrisponderà ad un campo regolamentare da basket: area dei tre secondi, cerchio centrale e fascia di delimitazione di due metri.</p> <p>Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e, al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.</p>

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Alimentazione elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Prodotti pericolosi	Non prevista specifica misura preventiva	Nell'eventuale uso di solventi e collanti prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto
Interferenze e Protezione Terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti.
Tavole allegate	Progetto architettonico pianta piano terra	

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	CODICE SCHEDA	12/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione di parti dell'impianto termo idraulico (contatori, saracinesche, rubinetti, valvole, collettori, colonne montanti, diramazioni interne e altre parti della rete): riparazione o sostituzione per difetti di funzionamento.	Ved. relazione PSC - scivolamento in piano; - contatti e/o inalazione prodotti pericolosi (polveri o fibre); - schiacciamento, abrasioni e taglio dita; - scottature e bruciature - elettrocuzione da utensili e da impianto.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e, al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Alimentazione elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Prodotti pericolosi	Non prevista specifica misura preventiva	Nell'eventuale uso di solventi prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto
Interferenze e Protezione Terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando

		possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti.
--	--	------------------------------------------------------------

Tavole allegate	Progetto impianto idrico e sanitario
-----------------	--------------------------------------

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	CODICE SCHEDA	13/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione di parti dell'impianto termico (canale, saracinesche, valvole, collettori, colonne montanti, diramazioni interne e altre parti della rete): riparazione o sostituzione per difetti di funzionamento.	Ved. relazione PSC - scivolamento in piano; - contatti e/o inalazione prodotti pericolosi (polveri o fibre); - schiacciamento, abrasioni e taglio dita; - scottature e bruciature - elettrocuzione da utensili e da impianto.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e, al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Alimentazione elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Prodotti pericolosi	Non prevista specifica misura preventiva	Nell'eventuale uso di solventi prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto
Interferenze e Protezione Terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti.

Tavole allegate	Progetto impianto di riscaldamento e condizionamento
-----------------	------------------------------------------------------

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	CODICE SCHEDA	14/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione impianti elettrici: ispezione con prova degli interruttori differenziali, pulizia quadri e prova capacità di sezionamento degli interruttori magnetotermici.	Ved. relazione PSC - scivolamento e caduta in piano; - elettrocuzione da utensili e da impianto.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
I quadri elettrici sono realizzati secondo lo schema di distribuzione rilevabile dall'elaborato progettuale. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e, al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Alimentazione elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Interferenze e Protezione Terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti.

Tavole allegate	Progetto impianti elettrici e speciali
-----------------	----------------------------------------

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	CODICE SCHEDA	15/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione impianti elettrici: ispezione con prova degli interruttori differenziali, pulizia quadri e prova capacità di sezionamento degli interruttori magnetotermici.	Ved. relazione PSC - scivolamento e caduta in piano; - elettrocuzione da utensili e da impianto - schiacciamento o tagli alle dita.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
Impianto di terra con vari dispersori posti in vari punti circostanti il fabbricato e collettore di terra situato presso il quadro generale, il tutto disposto come da elaborato progettuale. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e, al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Alimentazione elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Interferenze e Protezione Terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti.

Tavole allegate	Progetto impianti elettrici e speciali
-----------------	----------------------------------------

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	CODICE SCHEDA	16/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione impianto forza motrice: ispezione e controllo e verifica funzionale interruttore magnetotermico	Ved. relazione PSC - scivolamento e caduta in piano; - elettrocuzione da utensili e da impianto - schiacciamento o tagli alle dita.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
L'impianto forza motrice è disposto come da elaborato progettuale. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e, al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Alimentazione elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Interferenze e Protezione Terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti.

Tavole allegate	PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO
-----------------	-----------------------------

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	CODICE SCHEDA	17/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione impianto di illuminazione: controllo a vista dei corpi illuminanti con sostituzione lampade bruciate (illuminazione ordinaria) o delle batterie esaurite (luci di emergenza).	Ved. relazione PSC - scivolamento e caduta in piano; - elettrocuzione da utensili e da impianto - schiacciamento o tagli alle dita; - caduta dall'alto per lavori in quota.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
I punti luce sono collocati, la maggior parte, in quota. Le accensioni dei diversi punti luce sono rilevabili dalle planimetrie di progetto. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e, al termine della stessa, deve essere previsto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al posto di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie
Protezione dei posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera
Alimentazione elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi

		sempre che non sia riattivata da terzi(chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Interferenze e Protezione Terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti.

Tavole allegate	Progetti impianti elettrici e speciali
-----------------	----------------------------------------

Tipologia dei lavori: LAVORI DI MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	CODICE SCHEDA	18/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione impianto di illuminazione di emergenza e di sicurezza: verifica tramite test del buon funzionamento dei corpi illuminanti, riparazione per difetti di funzionamento.	Ved. relazione PSC - scivolamento e caduta in piano; - elettrocuzione da utensili e da impianto - schiacciamento o tagli alle dita; - caduta dall'alto per lavori in quota.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
L'illuminazione di emergenza "solo emergenza" e di sicurezza "sempre accese" avviene tramite plafoniere auto alimentate con batteria tampone. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e, al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al posto di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie
Protezione dei posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera
Alimentazione elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi

A.I.Q. Architettura e Ingegneria di Qualità di Zigiotta e Associati

Scaltenigo di MIRANO (Ve) - Via Tommaseo 31/A – Tel. 041.5770872

e-mail: studioaiq@gmail.com

		sempre che non sia riattivata da terzi(chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Interferenze e Protezione Terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti.

Tavole allegate	Progetto impianti elettrici e speciali
-----------------	----------------------------------------

Tipologia dei lavori: MANUTENZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO: CONTROLLO ESTINTORI (verifica carica ed eventuale ricarica con applicazione cartellino)	CODICE SCHEDA	19/19

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione impianto antincendio.	Ved. relazione PSC - scivolamento in piano; - fuoriuscita contenuto estintore; - schiacciamento, abrasioni e taglio dita.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
Gli estintori sono presenti nei locali di lavoro secondo le indicazioni planimetriche. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e, al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al posto di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	
Protezione dei posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	
Alimentazione elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	

Interferenze E Protezione Terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti.
---------------------------------	------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tavole allegate	Progetto architettonico
-----------------	-------------------------

Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Fornitura elettrica per uso utensili ed idrica per usi igienici	Quanto previsto per la realizzazione dell'impianto elettrico ed idraulico	Soggetto ad autorizzazione del committente proprietario	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando deteriorati o non funzionanti
Interruttori magneto termici differenziali	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del committente proprietario	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando deteriorati o non funzionanti
Saracinesche intercettazione acqua	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del committente proprietario	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Annuale.	Sostituzione parti di impianti	Quando deteriorati o non funzionanti
Linee vita	Utilizzare imbracatura e idonea attrezzatura	Soggetto ad autorizzazione del committente proprietario	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli elementi strutturali	Annuale	Sostituzione parti di impianti fotovoltaico	Secondo norma

Scheda III -1 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "G. CARDUCCI" A GAGGIO			CODICE SCHEDA	3.0
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
<p><i>Elaborati descrittivi</i></p> <p>RG – Relazione generale e quadro economico di spesa</p> <p>CMEG – Computo metrico estimativo riassuntivo generale dei lavori</p> <p>OPERE CIVILI</p> <p>RTS – Relazione tecnico specialistica sicurezza ambienti di lavoro</p> <p>RTPI – Relazione tecnico specialistica prevenzione incendi</p> <p>RTAB – Relazione tecnico specialistica abbattimento barriere architettoniche</p> <p>RTAM – Relazione tecnico specialistica raccolta e smaltimento acque meteoriche</p> <p>RTAR – Relazione tecnico specialistica raccolta e</p>	<p>OPERE EDILI ED IMPIANTISTICHE:</p> <p>Ing. Francesco Zigiotta</p> <p>Arch. Nicola Barbiero</p> <p>Ing. Piero Rigo</p> <p>p.i. Francesco Baldan</p> <p>t.i.e.e. Alessandro Bettin</p>	<p>Novembre 2020</p>	<p>Presso</p> <p>Studio A.I.Q Architettura e Ingegneria di Qualità</p> <p>Via Tommaseo, 31/a – 30030</p> <p>Scaltenigo di Mirano (Ve)</p> <p>Tel.: 041-5770608</p> <p>Fax: 041-5778231</p>	

smaltimento acque reflue CSA – Capitolato Speciale d’Appalto - Sez. amministrativa CTP – Capitolato tecnico e prestazionale opere civili e strutturali SC– Schema di contratto EPUC – Elenco prezzi unitari opere civili CMEC – Computo metrico estimativo opere civili MOP – Modulo offerta prezzi QIM – Quadro incidenza manodopera PMC – Piano della manutenzione opere civili <i>OPERE STRUTTURALI</i> RTST – Relazione illustrativa e di calcolo delle opere strutturali PMST – Piano di manutenzione opere strutturali EPUST – Elenco prezzi unitari opere strutturali LLFST – Lista delle lavorazioni e forniture opere strutturali CMEST – Computo metrico estimativo opere strutturali GEOST – Caratterizzazione terreni: - geologica – geotecnica - ambientale <i>IMPIANTI MECCANICI</i>				
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

<p>RTM – Relazione tecnico specialistica impianti meccanici</p> <p>RTMCE – Relazione tecnica sul contenimento energetico</p> <p>CTM – Capitolato tecnico prestazionale impianti meccanici</p> <p>EPUM – Elenco prezzi unitari impianti meccanici</p> <p>CMEM – Computo metrico estimativo impianti meccanici</p> <p>PMM – Piano della manutenzione opere meccaniche</p> <p><i>IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI</i></p> <p>RTE – Relazione tecnico specialistica impianti elettrici e speciali</p> <p>CILL – Calcoli illuminotecnici</p> <p>RTF – Relazione tecnica di verifica protezione dai fulmini</p> <p>RCR – Relazione calcoli rete elettrica</p> <p>CTE – Capitolato tecnico degli impianti elettrici e speciali</p> <p>CMEE – Computo metrico estimativo impianti elettrici e speciali</p> <p>EPUE – Elenco prezzi unitari impianti elettrici e speciali</p> <p>PME – Piano della manutenzione impianti elettrici e speciali</p> <p><i>PSC</i></p> <p>RTP – Relazione tecnica e prescrizioni</p>				
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

<p>Appendice 1: Pianta di cantiere</p> <p>Appendice 2: Cronoprogramma dei lavori</p> <p>Appendice 3: Misure per il contenimento del contagio da SARS – COV – 2</p> <p>F – Fascicolo</p> <p>NP – Schemi delle notifiche preliminari</p> <p><i>Elaborati grafici</i></p> <p>ARCHITETTONICO</p> <p>Tav.01 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE: Estratto catastale 1/2000 – Estratto P.I. 1/2000 – Estratto PAT 1/2000 – Estratto aereo fotogrammetrico 1/2000 - Planimetria generale 1/500</p> <p>Tav. 02 – COMPARATIVA - RILIEVO DELL'AREA E DEI SOTTOSERVIZI ESISTENTI 1/200</p> <p>Tav. 03 – PIANTA FONDAZIONI CON SOTTOSERVIZI DI PROGETTO 1/50</p> <p>Tav. 04 – PIANTA PIANO TERRA – SCHEMA MURATURE 1/50</p>				
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

Tav. 05 – Pianta Piano Quota + 5,00 ml. – Schema Murature 1/50				
Tav. 06 – Pianta Piano Quota + 7,00 ml. – Schema Murature 1/50				
Tav. 07 – Pianta Coperture – Linee Vita e Impianto Fotovoltaico 1/50				
Tav. 08 – Tunnel di Collegamento Scuola/Palestra: Pianta e sezioni stato di fatto e di progetto 1/100 – 1/50 – Pianta e sezione comparativa 1/100 - 1/50 – Sezione B- B di dettaglio 1/20 – Rendering				
Tav. 09 – Prospetti: Prospetti nord – sud – est – ovest 1/100				
Tav. 10 – Sezioni e Particolari Costruttivi: Sezioni A-A, B-B 1/50 – Particolari costruttivi 1/10				
Tav. 11 – Sezioni e Particolari Costruttivi: Sezioni C-C, D-D, E-E 1/50 – Particolari costruttivi 1/10				

<p>Tav. 12 – ABACO MURATURE E SOLAI 1/10</p> <p>Tav. 13 – RIVESTIMENTI ESTERNI: Abaco serramenti esterni, soglie e davanzali 1/50 – 1/25 – 1/10</p> <p>Tav. 14 – ABACO SERRAMENTI INTERNI 1/25</p> <p>Tav. 15 – ABACO PAVIMENTAZIONI E CONTROSOFFITTI: Pianta piano terra pavimentazioni 1/200 – Pianta piano terra controsoffitti 1/200</p> <p>Tav. 16 – DETTAGLI SERVIZI IGIENICI: Key plan – Pianta spogliatoio istruttore e spogliatoio atleti 1/50 – Sezioni A-A, B-B 1/25</p> <p>Tav. 17 – SISTEMAZIONI ESTERNE: Pianta piano terra 1/50 – Pianta piano terra 1/200 – Sezioni A-A, B-B, C-C, D-D 1/25</p> <p>Tav. 18 – RENDERINGS SIGNIFICATIVI</p> <p>Tav. 19 – RETE DI RACCOLTA ACQUE REFLUE E MANUFATTI: Pianta piano terra 1/100 – Estratto Fermi fognatura 1/2000</p> <p>Tav. 20 – RETE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE E BACINO DI LAMINAZIONE: Pianta piano terra 1/100 - Sez. A-A Bacino di laminazione 1/50</p>				
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

<p>Tav. 21 – ACCESSIBILITA' A DIVERSAMENTE ABILI: Pianta piano terra palestra e tunnel di collegamento scuola-palestra 1/100</p> <p>Tav. 22 – PREVENZIONE INCENDI: Pianta piano terra presidi antincendio 1/100</p> <p>Tav. 23 – SEGNAZIONE CAMPI DA GIOCO E DOTAZIONI PREVISIONALI ATTREZZATURE ED ARREDI: Pianta piano terra 1/100</p> <p>OPERE STRUTTURALI</p> <p>Tav. S1 – FONDAZIONI: Pianta 1/50</p> <p>Tav. S2 – DETTAGLI FONDAZIONI: Sezioni fondazioni 1/20</p> <p>Tav. S3 – DETTAGLI PILASTRI: Sezioni longitudinali pilastri – Sezioni trasversali pilastri – Prospetti portali trasversali e longitudinali 1/20</p> <p>Tav. S4 – COPERTURE LOCALI ACCESSORI: Pianta, Dettagli travi e cordoli, Sezioni 1/50 – 1/20</p> <p>Tav. S5 – ARMATURA SOLAI LOCALI ACCESSORI: Pianta 1/50</p> <p>Tav. S6 – CORDOLI INTERMEDI: Pianta 1/50 – Dettagli</p>				
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

<p>travi e cordoli 1/20 – Sezioni 1/20</p> <p>Tav. S7 – COPERTURA PALESTRA: Pianta 1/50 – Dettagli travi e cordoli 1/20 - Sezioni 1/20</p> <p>Tav. S8 – SEZIONI: Sezioni a tutta altezza 1/20</p> <p>Tav. S9 – TUNNEL: Piante, Sezioni e Dettagli 1/50 - 1/20 – 1/10</p> <p>Tav. S10 – PARTICOLARI: Dettagli 1/10</p> <p>Tav. S11 – FONDAZIONI SCAVI E RIPORTI: Piante 1/100</p> <p><i>IMPIANTI MECCANICI</i></p> <p>Tav. 1M – IMPIANTO IDRICO SANITARIO: Pianta piano terra 1/100</p> <p>Tav. 2M – IMPIANTO SCARICHI: Pianta piano terra 1/100</p> <p>Tav. 3M – IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO CAMPO DA GIOCO: Pianta piano primo 1/100 – Sezioni A-A e B-B 1/100</p> <p>Tav. 4M – IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SPOGLIATOI: Pianta piano terra 1/100</p> <p>Tav. 5M – SCHEMA FUNZIONALE CENTRALE TERMICA</p>				
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

<p>Tav. 6M – IMPIANTO DI RICAMBIO ARIA: Pianta piano terra 1/100</p> <p>Tav. 7M – ADDUZIONI: Planimetria generale 1/200</p> <p><i>IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI</i></p> <p>Tav. 1E – Pianta PIANO TERRA : Pianta 1/100 – Locale quadri 1/50</p> <p>Tav. 2E – Pianta PIANO PRIMO : Pianta 1/100</p> <p>Tav. 3E – Pianta COPERTURA : Impianto fotovoltaico 1/100</p> <p>Tav. 4E – SCHEMA UNIFILARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</p> <p>Tav. 5E – PARTICOLARI COSTRUTTIVI</p> <p>Tav. QE – QUADRI IMPIANTI ELETTRICI: Q.01 – Q.02 – Q.03</p>				
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--